



16 giugno 2026. Presentazione programma "SELVAGGIO BLU 2026"

PERCHE' SELVAGGIO BLU ...

Considerato il trekking più impegnativo in Italia, "Selvaggio Blu" si svolge in uno dei più bei tratti del litorale Italiano con suggestivi panorami.

Sospeso tra il più limpido mare del bacino Mediterraneo ed alte pareti rocciose, offre un insieme di paesaggi e situazioni introvabili in altri luoghi e per questo è considerato un toccasana per lo spirito.

È un trekking durante il quale si apprezza un ambiente isolato dove raramente si incontrano altre persone e dove non vi sono strade, case o altro che richiami la presenza umana che non siano testimonianze antiche della vita dei pastori di capre e dei carbonai che qui svolsero la loro dura attività fino agli anni '60.

Insomma un'esperienza che va al di là del semplice camminare con lo zaino in spalla.

Esistono diverse combinazioni, ne proponiamo due. Quella denominata "Tradizionale" e quella "Extreme"



ITINERARIO

Il "Selvaggio Blu Tradizionale" si svolge in direzione sud-nord con partenza da Santa Maria Navarrese, a breve distanza da Arbatax sulla costa orientale della Sardegna, ed arrivo a Cala Sisine dopo quattro pernottamenti intermedi in sacco a pelo e tenda.

L'itinerario è suddiviso in cinque tappe e deve essere affrontato con una buona preparazione fisica per superare qualche tratto esposto o di facile arrampicata, nonché qualche calata in corda doppia.

I dislivelli non sono eccessivi, ma l'asperità del terreno e le difficoltà d'orientamento fanno sì che le tappe non siano mai brevi. È un'attraversata senza punti d'appoggio dove è necessaria la completa autonomia. Approvvigionamenti di cibo e acqua via mare durante il percorso.

Al trekking possono partecipare escursionisti allenati e abituati a camminare anche su terreni impervi. Si tratta in ogni caso di un percorso impegnativo che presenta alcune difficoltà alpinistiche superabili anche dai non esperti con l'assistenza di una guida alpina. Le ore di cammino indicative sono quelle effettive e quindi non includono le soste.

L'itinerario si può prestare a varianti che la guida alpina potrà scegliere in relazione alle condizioni meteo, alla stagione, ai partecipanti con possibilità di vie di fuga in caso di bisogno, il tutto senza nulla togliere alla bellezza dell'itinerario stesso



ITINERARIO

Il " Selvaggio Blu 2026 Extreme - Fìlu Pèndere " si svolge sulla costa orientale della Sardegna, nel golfo di Orosei da nord a sud con partenza dall'altopiano di Màrgine ed arrivo a Cala Goloritzè dopo quattro giorni di trekking e tre pernottamenti intermedi in sacco a pelo e tenda.

L'itinerario deve essere affrontato con una buona preparazione fisica per superare tratti esposti o di facile arrampicata, nonché qualche adrenalina calata in corda doppia.

I dislivelli non sono eccessivi, ma l'asperità del terreno e le difficoltà d'orientamento fanno sì che le tappe non siano mai brevi. È un'attraversata senza punti d'appoggio dove è necessaria la completa autonomia. Approvvigionamenti di cibo e acqua via mare o via terra in base alle condizioni meteo.

Al trekking possono partecipare escursionisti allenati e abituati a camminare anche su terreni impervi. Le ore di cammino indicative sono quelle effettive e quindi non includono le soste.

L'itinerario si può prestare a varianti che la guida alpina potrà scegliere in relazione alle condizioni meteo, alla stagione, ai partecipanti con possibilità di vie di fuga in caso di bisogno, il tutto senza nulla togliere alla bellezza dell'itinerario stesso



ATTREZZATURA INDIVIDUALE:

Zaino 30 lt - sacco a pelo peso medio + materassino o stuoia - imbragatura, casco, due moschettoni a ghiera, un cordino in kevlar di 1,5 metri oppure un anello di fettuccia cucita di circa 2 metri (o una daisy chain), lampada frontale, scodella per cena e colazione, posate, borraccia- scarpe da trekking collaudate, sandali o ciabattine, 3 o 4 magliette possibilmente di colore chiaro, biancheria intima di ricambio, costume da bagno, robusti pantaloni lunghi da trekking in tela, felpa in cotone o pile, giacca vento .

Eventuale copri-zaino per pioggia, cappello, crema ed occhiali da sole, repellente per insetti/anti zecche, asciugamano, occorrente per toilette, piccolo pronto soccorso, a discrezione vostri altri effetti personali.

(ricordiamo che più lo zaino è pesante e più faticosa è la camminata quindi si consiglia di non portare cose superflue oltre a quelle menzionate).

L'abbigliamento e l'attrezzatura non necessari durante la giornata verranno spostati e recapitati giornalmente con la barca. Per questo materiale necessita borsone robusto ma morbido (no valigia!!)

L'attrezzatura tecnica tipo imbracatura, cordini, moschettoni, casco può essere fornito dalla guida.

Per i pernottamenti sono necessarie le tende (da coordinarci per le tende).



LOGISTICA:

L'organizzatore raggiungerà la Sardegna in auto con traghetto per cui, nel limite del possibile e spazio sull'auto permettendo, è possibile affidare a lui il bagaglio pesante in modo che il gruppo possa, volendo, raggiungere la Sardegna in aereo senza costi di sovrapprezzo bagagli.

Nella giornata di arrivo e in quella alla fine del trekking i partecipanti possono fare libere passeggiate in zona (Gorropu, Cala Luna, fare il bagno o arrampicare sulle belle falesie).

Le tende, sacchi a pelo, materassini, vitto per la sera e per la colazione, ecc. vengono ritirati al mattino e riportati all'arrivo del gruppo nel punto di fine tappa giorno per giorno, quindi si camminerà sempre con piccoli zaini (2 litri acqua, felpa, giacca a vento, imbracatura, casco e qualcosa da mangiare)

Inoltre verrà trasportato giorno per giorno anche un vostro borsone (uno solo) morbido (no valigia trolley), impermeabile, con spallacci e facilmente trasportabile.

Si consiglia inoltre di avere sacchetti impermeabili per vestiti e sacco a pelo (comode e affidabili le sacche stagne utilizzate in barca).

Comunicare eventuali intolleranze alimentari, allergie, vegetariani o vegani.





Buon "Selvaggio Blu 2026"